

Albo autotrasporto, nominato il Vicepresidente

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2014</div> <div id = "day">16</div><div id = "month">Luglio</div></div>

L'Albo Nazionale degli Autotrasportatori ha il suo vice-presidente: Silvio Faggi, il segretario nazionale della Fiap.

alboautotrasporto.it



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Comitato Centrale Albo Autotrasportatori

[home](#) [europa](#) [italia](#) [eventi](#) [scadenze divieti](#)

[contatti](#) [mappa del sito](#) [cerca](#)

[INFOGRAFICHE](#) [INCHIESTE](#) [INTERVISTE](#) [VIDEO](#)

Amministrazione Trasparente

Albo: pronti a ripartire con le nuove competenze

Terminata l'attività di verifica delle domande presentate dalle associazioni di categoria, l'attività del Comitato Centrale si rimette in moto. Entro la metà di marzo sarà stata la procedura di rinnovo. La Direzione Generale per il Trasporto Pubblico ha infatti terminato le procedure di verifica delle domande presentate

Messaggio di accesso alla rete: Impossibile visualizzare la pagina

Spiegazione: Impossibile richiamare la pagina. Timeout della richiesta.

Procedere come segue:

- **Aggiornare la pagina:** eseguire una nuova ricerca della pagina scegliendo il pulsante Aggiorna. Il timeout potrebbe essersi verificato a causa di una congestione di Internet.
- **Controllare l'ortografia:** controllare che l'indirizzo della pagina Web specificato sia corretto. L'indirizzo potrebbe non essere stato digitato in modo corretto.
- **Contattare il sito Web:** per assicurarsi che la pagina esista ancora, contattare l'amministratore utilizzando l'indirizzo di posta elettronica o il numero di telefono elencati nella pagina iniziale del sito Web.

Se non è ancora possibile visualizzare la pagina richiesta, contattare l'amministratore o il supporto tecnico.

Videata Albo Autotrasporto del 16 luglio 2014

Dati tecnici (per il personale di supporto)

- Codice di errore 10060: timeout connessione
- Sfondo: il gateway non ha ricevuto una risposta nei tempi previsti dal sito Web a cui si sta tentando di accedere. La rete potrebbe essere congestionata o non raggiungibile a causa di problemi di rete o di configurazione del sito Web.

gli di
nuovi spot sul
autotrasporto
omia del Paese

che consegna in casa, a bordo
io, beni e sorrisi alla
 famiglia... e non solo. Una
nte e dissacrante rivisitazione della
 vista dalla cabina di un Tir. Sono
esti i due socchetti vincitori del contest

Rideterminazione delle
percentuali di sconto sui
pedaggi 2011

Con una delibera d'urgenza il Comitato Centrale dell'Albo ha provveduto a rideterminare le percentuali di sconto relative ai pedaggi effettuati nel 2011 alla luce degli ultimi tagli operati sui fondi a disposizione. In queste ore si sta quindi procedendo all'erogazione delle riduzioni dei

Arriva durante la seconda riunione del nuovo Comitato centrale la nomina del Vice-presidente, in rappresentanza della associazioni di categoria.

Una parte del mondo associativo trasportistico denuncia tuttavia la mancanza di trasparenza verso il trasportatore.

Dopo i discorsi di unione e integrazione fra le dieci sigle - si legge infatti in un comunicato congiunto di Assotrasporti e Azione nel Trasporto Italiano - queste sono riuscite ad arrivare ad un accordo solo con l'esatta metà degli aventi diritto. Non trovando un accordo, è il caso di dirlo, in "10 gatti", in cinque
si sono astenuti

1 / 3

Nemmeno l'Unatras è riuscita a votare compatta, dimostrando l'evidente fallimento anche di questa alleanza. L'unico punto sul quale erano tutti d'accordo era come salvarsi la poltrona, limitando solo agli storici abituè l'accesso all'Albo, attraverso l'inserimento - in maniera del tutto antidemocratica - di un emendamento che stabiliva i requisiti del rinnovo all'interno della Legge di Stabilità.

Il Governo di allora "ha dovuto" cedere sotto il ricatto di uno sciopero da parte degli ignari "veri autotrasportatori", che nella vita di tutti i giorni hanno problemi reali che nulla hanno a che spartire con il **mantenimento delle stesse poltrone** che negli ultimi anni tutto hanno fatto fuorché i loro interessi.

E intanto l'amministrazione, a spese dei contribuenti, cosa ha fatto in questi mesi? Ordinaria amministrazione in attesa del rinnovo? Ma il sito dell'Albo, al momento di scrivere da ore addirittura offline, e nei giorni scorsi aggiornato agli inizi di marzo, ad oggi dopo la seconda riunione come si presenta? Non rientra anche lui nell'ordinaria amministrazione?

Dove è finita la trasparenza? Perché non vengono pubblicati, per trasparente informazione di tutti gli autotrasportatori regolarmente iscritti, i numeri di rappresentatività che queste grandi e storiche associazioni hanno prodotto per conservare il loro posto nella stanza dei bottoni?

Forse il **rispetto per la categoria non rientra fra gli interessi di chi si è mantenuto la poltrona**, stabilendo requisiti a sua misura che nulla hanno a che spartire con la reale rappresentanza del settore trasportistico. Ricordiamo infatti che questi requisiti prevedevano solo 500 aziende socie e 20 sedi su oltre 100mila aziende iscritte all'Albo. Ma quest'ultime non hanno diritto di sapere la reale rappresentanza di chi le rappresenta?

Ma le domande che sorgono spontanee vanno ancora oltre: se dopo aver trovato l'accordo sui requisiti per tenere la poltrona, allo stato attuale sono già in disaccordo nello spartirsi gli incarichi, riusciranno a trovare un accordo sui fondi della categoria? E sui grandi temi per **ridare dignità e rendere competitiva la categoria**

? Oppure gli interessi di alcune aziende che delocalizzano prevarranno su quelli dei piccoli padroncini che non possono permetterselo? Lo scenario che si sta delineando è di un altro mandato di stallo, con finte vertenze, finte richieste e finte concessioni che hanno già soluzione perché, col doppio berretto, "se la suonano e se la cantano".

Ma allora, come già proposto dal primo punto della piattaforma presentata prima all'allora Sottosegretario Girlanda ed ora a De Caro, è sempre più urgente intervenire con una **riforma dell'Albo**

Una vera riforma che segua il corretto iter democratico, valutando se abbia ancora senso mantenere questo strumento, oppure ridimensionarlo al puro ruolo istituzionale di garante della corretta iscrizione degli autotrasportatori e mantenimento dei requisiti; trasferendo invece le ulteriori attribuzioni (formazione, innovazione tecnologica etc) su uno strumento democratico e di ampia condivisione tra tutti gli operatori delle diverse modalità del trasporto. Tale formula è già stata utilizzata da Assotrasporti al convegno "Gomma e rotaia uniti: un'opportunità per la ripresa delle aziende di autotrasporto", presso il Forum internazionale Move.App Expo 2013 di Milano, nel quale l'allora sottosegretario Giachino ha commentato l'evento come "un punto di partenza per la risoluzione delle problematiche, mettendo insieme player precedentemente riuniti nella Consulta". Questa "

nuova Consulta

", al fine di evitare doppioni, potrebbe lavorare separatamente per la parte del trasporto su gomma in modo congiunto con la corrispondente dell'Automotive del Ministero dello Sviluppo Economico per i temi d'interesse generale, coinvolgendo tutte le associazioni della filiera, completando quindi i presupposti per l'

abolizione del CNEL

, come negli obiettivi dell'attuale Governo.

Queste sono le vere domande che le associazioni che rappresentano e difendono realmente la categoria si pongono. **Trasparenza, unione e soluzioni concrete**: questa è la ricetta vincente per Assotrasporti, Azione nel Trasporto Italiano e le altre che condividono i medesimi obiettivi, per risollevare un comparto fondamentale per l'intera economia italiana.

Questo gruppo di associazioni, riformiste e innovative, ribadiscono **l'invito a tutti coloro che vorranno unirsi ad un dialogo costruttivo** nello spirito di collaborazione che le ha contraddistinte in questo percorso.

(Fonte: [Assotrasporti](#))